



Operazione Squadra Rossi

Luana Mantuano





La giornata a casa della famiglia Rossi inizia sempre a ritmi frenetici. Il papà Marco controlla le email di lavoro sul telefono, la mamma Elena cerca disperatamente le chiavi di casa, mentre il piccolo Leo rincorre il tempo per lo zaino di scuola e la sorellina Mia non trova le scarpe. Ognuno corre nella propria direzione, immerso nei propri impegni quotidiani.



Anche all'ora di cena il tempo sembra non bastare mai per stare davvero insieme. Marco continua a rispondere ai messaggi sul laptop, Elena sfoglia le notifiche sullo smartphone e i ragazzi mangiano in fretta per finire i compiti. La tavola è diventata un luogo di passaggio silenzioso, dove la vicinanza fisica non si trasforma in dialogo.



Un pomeriggio, riordinando la sua cameretta, Mia trova una vecchia fotografia piegata. Ritrae la famiglia sorridente mentre impasta la pizza in un giorno di festa. Mia mostra la foto al fratello Leo con un velo di malinconia, ricordando quanto fosse bello fare le cose insieme e sentirsi affiatati.



I due fratelli decidono di organizzare un piano speciale per riavvicinare tutti. Con pennarelli colorati e un foglio di carta, creano un invito speciale intitolato Operazione Squadra in Cucina e lo attaccano sul frigorifero. Il biglietto sfida i genitori a spegnere ogni schermo per una serata intera e cucinare tutti insieme.



Il venerdì sera Marco ed Elena notano l'invito e si scambiano uno sguardo pieno di intesa e tenerezza. Capiscono che il lavoro e le scadenze li stanno allontanando dai momenti più importanti. Senza esitare, ripongono i loro telefoni e laptop in una scatola di legno, chiudendo fuori le distrazioni esterne.



La cucina si trasforma in un allegro laboratorio di squadra dove ognuno ha un compito ben preciso. Leo misura la farina e impasta con energia, Mia stende la salsa di pomodoro, Marco affetta gli ingredienti ed Elena gestisce il forno. La farina vola nell'aria creando una nuvola bianca tra le risate generali.



Collaborare rende il lavoro di casa un momento di gioia pura. Papà si ritrova con un buffo paio di baffi fatti di farina che fa sbellicare i bambini, mentre Mia crea con orgoglio una pizza a forma di cuore. Insieme riescono a superare i piccoli pasticci culinari trasformandoli in puro divertimento.



mente la famiglia si siede a tavola per gustare la cena appena preparata. Senza notifiche né telefoni a fare da barriera, la conversazione scorre libera e ricca di aneddoti divertenti sulla settimana trascorso. Gli sguardi si incrociano di nuovo e il calore della casa torna a farsi sentire vivido.



Anche il momento di sistemare la cucina diventa un gioco a tempo incredibilmente divertente. Leo asciuga i piatti, Mia li ripone con cura, mentre i genitori lavano e puliscono il piano di lavoro in perfetta armonia. In soli dieci minuti la cucina torna splendente senza che nessuno si sia sentito affaticato.



La serata si conclude tutti insieme sul divano nel salotto, abbracciati sotto una morbida coperta. Marco ed Elena stringono a sé Leo e Mia, consapevoli che il segreto della felicità familiare non sta nell'avere più tempo libero, ma nella forza di fare squadra ogni giorno.